

## PESCATORI SEMPRE PIÙ CONSAPEVOLI E RESPONSABILI CHIEDONO UN'EFFETTIVA RAPPRESENTANZA PER FAR SENTIRE LA LORO VOCE

L'esperienza realizzata con questo progetto, soprattutto nell'ambito dei **Casi Studio**, dimostra come ci sia da parte degli operatori del settore della **piccola pesca** una consapevolezza sempre più diffusa e radicata circa l'importanza del rispetto delle regole e un'esigenza crescente di norme che garantiscano la protezione delle risorse e dunque la sostenibilità dell'attività di piccola pesca professionale. Le informazioni raccolte e le occasioni di incontro hanno permesso di formulare una serie di considerazioni conclusive, che si riportano in sintesi.

L'esistenza di **conflitti** con le altre attività che si svolgono in mare (altra pesca professionale, pesca sportiva, diporto, trasporto di merci e passeggeri, attività estrattive, ecc.), oltre che una percepita diminuzione delle risorse, rende infatti tangibile ed evidente, secondo gli stessi addetti della piccola pesca, la necessità e l'utilità di regolamentare ciascuna attività e di far rispettare tali regole anche attraverso un maggiore controllo.

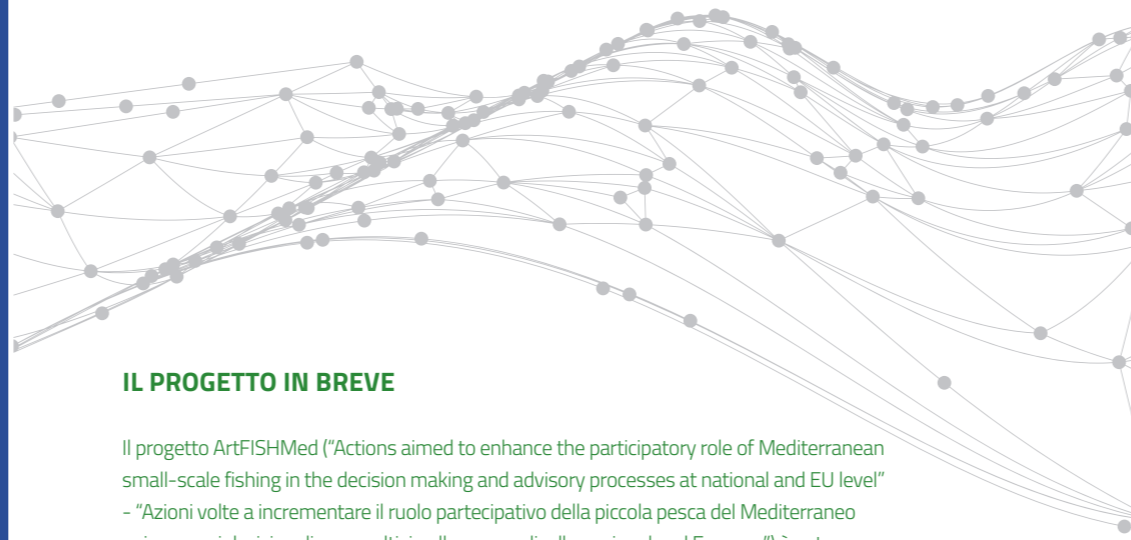
La maggiore conoscenza e accettazione della normativa va di pari passo anche con una crescente consapevolezza dell'importanza di essere consultati, allo scopo di **influire sui processi decisionali** e di favorire l'adozione di regole che tengano in conto le reali esigenze e il patrimonio di conoscenze della categoria, parallelamente all'effettiva utilità delle norme volte a tutelare le risorse.

Si fa sempre più diffusa la convinzione che il confronto e lo **scambio di esperienze**, prima di tutto tra gli operatori che svolgono la loro attività in un'area omogenea e nel quadro comune delle norme europee, costituisca un primo ed imprescindibile passo verso una effettiva rappresentanza della categoria.

I pescatori sentono sempre più forte l'esigenza di far ascoltare la loro voce, consapevoli che **unendosi tra loro** possono riuscire a far pesare maggiormente le proprie istanze.

**Rappresentanza e Partecipazione** vengono percepite come un'opportunità per dare forza e tutelare gli interessi della categoria e divengono un'esigenza affinché i pescatori possano dare un effettivo contributo alla sostenibilità non solo ambientale ma anche sociale ed economica della piccola pesca nel Mediterraneo, che in fin dei conti costituisce lo scopo prioritario della normativa di settore.

**La piccola pesca ha bisogno del contributo di tutti:**  
scriveteci all'indirizzo  
[info@artfishmed.eu](mailto:info@artfishmed.eu)



### IL PROGETTO IN BREVE

Il progetto ArtFISHMed ("Actions aimed to enhance the participatory role of Mediterranean small-scale fishing in the decision making and advisory processes at national and EU level") - "Azioni volte a incrementare il ruolo partecipativo della piccola pesca del Mediterraneo nei processi decisionali e consultivi nella pesca a livello nazionale ed Europeo" è nato dall'esigenza della Commissione Europea di dare maggior valore alla partecipazione del settore della piccola pesca alle politiche di gestione.

Strumento chiave per la consultazione e per il supporto alle esigenze del settore è la rappresentanza. Il MEDAC, partner del progetto insieme all'istituto italiano Unimar, come Consiglio Consultivo del Mediterraneo costituisce il principale strumento di rappresentanza della pesca essendo costituito dalle più importanti organizzazioni di categoria degli Stati Membri europei che si affacciano sul bacino.

Data inizio: 1.1.2016

Data fine: 31.3.2017



[www.artfishmed.eu](http://www.artfishmed.eu)



**UNIMAR**  
Via Nazionale, 243  
00184 - Rome (Italy)  
tel: +39 06.47.82.40.42  
fax: +39 06.48.21.097  
[www.unimar.it](http://www.unimar.it)  
[unimar@unimar.it](mailto:unimar@unimar.it)



**MEDAC**  
(EU Advisory Council  
for the Mediterranean)  
Via Nazionale, 243  
00184 - Rome (Italy)  
tel: +39 06.48.91.36.24  
fax: +39 06.60.51.32.59  
[www.med-ac.eu](http://www.med-ac.eu)  
[info@med-ac.eu](mailto:info@med-ac.eu)



The project "Actions aimed to enhance the participatory role of Mediterranean small-scale fishing in the decision making and advisory processes at national and EU level" is co-funded by the European Union under the grant agreement No MARE/2014/04-SI2.723954



**Piccola pesca e rappresentanza**  
**IL PROGETTO ARTFISHMED:**  
**METODOLOGIE**  
**E RISULTATI**

## ATTIVITÀ E RISULTATI

Le attività previste dal Progetto si sono articolate in **4 Fasi**, per le quali viene descritta una sintesi della metodologia seguita e degli obiettivi raggiunti.

### FASE 1 - CENSIMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI

Realizzazione di un **Archivio delle Organizzazioni** di rappresentanza negli Stati Membri del Mediterraneo: una ricerca dettagliata, svolta anche con l'ausilio del MEDAC, ha consentito di costruire un archivio delle organizzazioni che a diversi livelli rappresentano il settore della piccola pesca, consultabile in forma di cartografia sul sito. È risultato un elenco di circa 300 strutture, delle quali circa 200 contattabili tramite posta elettronica, costituito principalmente da associazioni di pescatori, Cofradías, Prud'homies, Camere di Commercio, FLAG e organizzazioni transnazionali di settore.

A tutte le strutture contattabili è stato chiesto di compilare un **Questionario** - tradotto in 7 lingue - per raccogliere informazioni e pareri in merito alla loro percezione sulla rappresentanza del settore. I 45 questionari compilati hanno coperto una buona parte delle strutture contattate, in quanto molte sono membri di associazioni che hanno compilato il questionario a nome di tutte le associate. Dalle risposte è emersa principalmente l'indicazione su un livello insoddisfacente di rappresentanza della piccola pesca nelle istituzioni. Risultati più dettagliati sono pubblicati sul sito web.

**FLOTTA:** dal Fleet Register è stato estrapolato l'archivio delle imbarcazioni da pesca comunitarie che rientrano nella definizione ufficiale di piccola pesca e che operano nel Mediterraneo; l'archivio è disponibile sul sito.

### FASE 2 - LA PICCOLA PESCA NEL MEDAC

Tutti i documenti prodotti dal MEDAC dalla sua costituzione (verbali degli eventi, pareri e lettere) sono stati analizzati nel dettaglio al fine di evidenziare quali hanno affrontato argomenti correlati alla piccola pesca. Sul sito è disponibile il **Database dei documenti** associati a parole chiave per consentire una ricerca tematica, insieme con una sintesi ragionata dei contenuti.

### FASE 3 - CASI STUDIO

L'organizzazione di **tre Casi Studio** ha permesso di avvalersi della partecipazione dei singoli pescatori nel progetto e mettere a punto modelli e buone pratiche.

Sulla base dell'esplicita richiesta della Commissione, la zona di intervento è stata la regione dell'Alto Adriatico, rispettivamente in Italia (Veneto), Slovenia e Croazia (Istria), che condividono la storia e le attività produttive che da sempre si sviluppano su questo spazio di mare.

Ogni Caso Studio ha seguito un piano di lavoro così strutturato:

- 1 team building: scelta degli esperti locali sulla base dell'esperienza nel settore;
- 2 individuazione dei porti sulla base della presenza significativa di piccola pesca, disponibilità di strutture per eventi, contatti pregressi con i pescatori, questioni logistiche: Chioggia, Caorle (Italia), Pirano, Capodistria, Isola, Strugnano (Slovenia), Parenzo, Pola (Croazia) sono i principali porti coinvolti;
- 3 indagine preliminare del settore a livello locale (flotta, imprese di pesca, associazioni, amministrazione);
- 4 individuazione dei pescatori, informazione e preparazione sulle attività di progetto;
- 5 contatto con amministrazioni locali, associazioni, istituti di ricerca;
- 6 pianificazione e realizzazione di una campagna di indagine presso i pescatori tramite questionari e interviste;
- 7 pubblicazione di una brochure informativa sul progetto - tradotta in italiano, inglese, sloveno



e croato - e sugli strumenti di rappresentanza internazionali, nazionali e locali a disposizione del settore, distribuita agli stakeholder individuati nei Casi Studio;

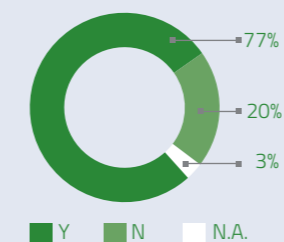
- 8 organizzazione di un evento di mutuo scambio per ogni Caso Studio, con il contributo attivo dei pescatori alla discussione e ai gruppi di lavoro insieme ad altri soggetti interessati;
- 9 condivisione dei risultati dei Casi Studio e del progetto.

### FASE 4 - IL NETWORK

Usando come base l'archivio delle organizzazioni messo a punto nella Fase 1 e le informazioni raccolte nei Casi Studio, è stata costruita una **Rete fra gli stakeholder** mettendo a punto strumenti ad hoc per lo scambio di informazioni: il principale di questi è un portale Web pilota sulla piccola pesca europea nel Mediterraneo, una piattaforma per la condivisione delle informazioni dei documenti rilevanti e dei contatti utili. Il portale è pensato come strumento di riferimento per la ricerca e la condivisione di canali di informazione utili per il settore.

Grazie ai contatti messi insieme tramite i Casi Studio e l'archivio delle associazioni, è stato possibile ottenere un indirizzario, al quale è stata diffusa una newsletter con i risultati del progetto, il materiale prodotto e le novità che interessano il settore. Per favorire lo scambio di esperienze e di informazioni, tramite la Newsletter e il sito web è stato possibile creare un'occasione per la promozione delle attività del MEDAC e allo stesso tempo favorire la costruzione di una rete di contatti fra gli stakeholder e altri soggetti interessati.

Pensi che le associazioni di categoria possano svolgere un ruolo nel rappresentare gli interessi dei pescatori della piccola pesca?



I dettagli dei risultati sono pubblicati sul sito web [www.artfishmed.eu](http://www.artfishmed.eu), ideato come strumento di riferimento per la diffusione e lo scambio di informazioni per il settore

